

Oratorio della Visitazione o Disciplina

La chiesa della Disciplina (detta anche della Visitazione) è datata al XV-XVIII sec., ma si presenta come con un'imponente e slanciata facciata barocca con bassorilievo, sopra il portale, dedicato alla *Visitazione*.

La chiesa fu donata dal conte Giorgio Maffei nel 1499 alla Confraternita dei Disciplinati che, nel corso dei secoli successivi, l'arricchirono e ampliarono.

L'interno ospita un importante gruppo ligneo proprio legato ai *Disciplinati*, conservato nel sepolcro seminterrato, visibile da una grata posta sul lato sinistro della navata. Il Mortorio è collocato in una cappellina, che segue determinate regole: deve essere ad un livello inferiore rispetto al piano della chiesa, ricavata in una nicchia visibile dalla navata, ma accessibile da un altro spazio tramite alcuni gradini. Il gruppo scultoreo è formato da nove statue lignee del XVI sec., nel 1700 furono aggiunte quattro sagome di soldati, in posizione prospettica. La stanza seminterrata che ospita il Mortorio è vittima del tempo e dell'umidità, che ne hanno deturpato le pareti.

Nel 1995 le statue di legno furono restaurate con un lavoro di specialisti che hanno ridonato alle sculture i colori e la lucentezza originali. L'interno della Chiesa ospita inoltre, lungo le pareti, una preziosa *Via Crucis* della seconda metà del '700 e, sull'altare maggiore la grande pala del 1607 di Orazio Farinati. Nel 2002 si è provveduto ad un intervento di restauro della facciata, che interessava, oltre al paramento lapideo, anche le superfici intonacate inscritte nelle campiture tra le parti in pietra. Lo stato di fatto metteva in evidenza tutte le problematiche presenti, si notavano le vistose e parecchie zone rifatte con impasto cementizio, oltre all'esteso degrado in essere nelle parti più alte, dove agisce con maggiore celerità.

Piccole porzioni, protette dalle cornici o nicchie, rendevano visibili le originali coloriture; le rimanenti parti sono state rifatte in tempi più recenti quasi completamente con impasti a base cementizia e quindi poco compatibili con il resto della facciata.

.....

Inoltre, da una lettura delle fotografie e delle stampe databili inizio 1900, si riscontra la presenza di una croce in ferro sulla sommità del frontone. Tale croce, da informazioni assunte, sarebbe caduta durante un temporale perché colpita da un fulmine nell'anno 1921.

Un'analisi più approfondita della documentazione disponibile ha portato alla certezza che oltre alla croce mancasse anche un elemento lapideo di sostegno della stessa e sovrapposto al basamento esistente.

Tale elemento è stato individuato e recuperato presso il Duomo di Villafranca ove era stato utilizzato in un cortiletto, appunto, come basamento per una nuova croce.

L'elemento lapideo, restaurato è già stato ricollocato al proprio posto con semplice operazione di appoggio e saldatura al basamento sottostante.

La croce in ferro ricollocata ha dimensioni pari all'originale e ricavate dalla sede predisposta sul basamento recuperato ed ancora chiaramente individuabili.

arch. Luciano Zanolli



La chiesa nel suo interno.